



GUERRI

OLTRE *il* PARKQUET

FINAL EIGHT

LBA FINAL EIGHT

18-22.02.26



PRESENTED BY
Unipol

TITLE SPONSOR

GUERRI

MAIN SPONSOR

a2a
LIFE COMPANY

ALCOTT

fruitvillage

generazione vincente
Job Opinion Leader

KIMBO
il Caffè di Napoli

UNITIVA

DAL 1979
Vera.

TOP SPONSOR

Cafasso
Cafasso & Figli

SI
work
sicurezza sul lavoro

viaggia
QUASI
GRATIS

SPONSOR TECNICO

☒ **GIVOVA**

OFFICIAL NUTRITIONAL PARTNER

1attimo
inFORMA

OFFICIAL AUTOMOTIVE PARTNER

FacileRent

SCATTANDO LE FINAL EIGHT 2026

C'è un momento della stagione in cui il campionato si ferma, le gerarchie si azzerano e il destino si decide in pochi giorni. Le **Final Eight di Coppa Italia LBA** sono l'appuntamento che ogni anno concentra intensità, adrenalina e la magia del basket italiano.



Dal 18 al 22 febbraio, sotto i riflettori della Inalpi Arena di Torino, le migliori otto squadre del girone d'andata si contenderanno un trofeo che vale prestigio, identità e memoria. Tra le squadre presenti ci sarà la Guerri Napoli, arrivata all'appuntamento grazie a un girone d'andata di sostanza. Il percorso costruito nei primi mesi di campionato ha certificato la competitività del gruppo e la crescita del progetto tecnico. Adesso la parola passa al campo. E la Guerri Napoli è pronta a giocarsi le sue carte.



I ROSTER

BOLOGNA

1. Luca Vildoza
3. Carsen Edwards
7. Saliou Niang
8. Matteo Accorsi
9. Alen Smailagic
21. Derrick Alston
23. Daniel Hackett
24. Francesco Ferrari
30. Matt Morgan
31. Aliou Diarra
34. Karim Jallow
35. Mouhamet R. Diouf
45. Nicola Akele

Coach Dusko Ivanovic

BRESCIA

2. Miro Bilan
3. Giancarlo Ferrero
5. C.J. Massinburg
6. Andrea Doneda
7. Mattia Santinon
8. Amedeo Della Valle
9. Maurice Ndour
10. Jason Burnell
21. Joseph Mobio
23. Demetre Rivers
25. David R. Cournooh
35. Fallou Mbow El Hadji

Coach Matteo Cotelli

GUERRI NAPOLI

1. Savion Flagg
3. Nazareth Mitrou-Long
5. Ishmael El-Amin
10. Leonardo Faggian
14. Mirko Gloria
18. Kaspar Treier
22. Stefano Gentile
25. Aamir Simms
30. Guglielmo Caruso
32. Emanuel Esposito
35. Leonardo Totè
45. Rasir Bolton

Coach Alessandro Magro

MILANO

1. Niccolò Mannion
3. Quinn Ellis
7. Stefano Tonut
10. Leandro Bolmaro
12. Armoni Brooks
16. Zach Leday
17. Giampaolo Ricci
21. Diego Flaccadori
23. Marko Guduric
25. Ousmane Diop
31. Shavon Shields
32. Josh Nebo

Coach Giuseppe Poeta

TORTONA

1. Christian Vital
3. Prentiss Hubb
4. Justin Gorham
5. Ezra Manjon
6. Andrea Pecchia
7. Brekkot Chapman
11. Lamine Tandia
12. Arturs Strautins
13. Tommaso Baldasso
17. Dominik Olejniczak
19. Paul Biligha
25. Joonas Riiismaa

Coach Mario Fioretti

TRIESTE

1. Juan Toscano Anderson
4. Colbey Ross
5. Zeno Cinquepalmi
8. Lodovico Deangeli
9. Jarrod Uthoff
10. Michele Ruzzier
11. Mady Sissoko
13. Francesco Candussi
18. Pietro Iannuzzi
22. Markel Brown
23. Jeff Brooks
37. Jahmi'us Ramsey

Coach Francesco Taccetti

UDINE

0. Semaj Christon
4. Kristers Zoriks
5. Mirza Alibegovic
6. Skylar Spencer
8. Anthony Hickey
15. Alessandro Pavan
17. Christian Mekowulu
20. Matteo Da Ros
22. Eimantas Bendzius
24. Aubrey Dawkins
31. Andrea Calzavara
35. Iris Ikangi

Coach Adriano Vertemati

VENEZIA

1. R.J. Cole
2. Chris Horton
4. Alessandro Lever
5. Giovanni De Nicolao
7. Leonardo Candi
8. Ky Bowman
10. Carl Wheatle
14. Giga Janelidze
22. Jordan Parks
33. Kyle Wiltjer
45. Denzel Valentine
00. Amedeo Tessitori

Coach Neven Spahija

CAPITANI CAMPIONI

MIMMO MORENA

PARTIAMO DALL'INIZIO. DALL'ARRIVO DALLA GERMANIA ALL'ITALIA, IL PRIMO IMPATTO CON NAPOLI E CON IL SETTORE GIOVANILE. COME È COMINCIATO TUTTO?

Il mio arrivo a Napoli nacque quasi per caso. Durante un viaggio di ritorno da Teggiano, mio padre trovò sul *Guerin Sportivo* i contatti della Federazione: stavamo pensando di trasferirci in Italia e decise di chiamare. Ci proposero Caserta o Napoli. Caserta non si mostrò interessata, mentre a Napoli rispose Gennaro Basso, molto disponibile. Feci un provino a Pasqua dell'85, avevo 15 anni. Il 20 luglio 1985 arrivai alla stazione Garibaldi: da lì iniziò tutto. Partii dalle giovanili, ma per la mia statura fui presto aggregato alla prima squadra. Senza grande esperienza mi ritrovai in ritiro a Bormio con coach Pentassuglia. Fondamentale fu Walter Cecere, il mio allenatore giovanile: mi ha insegnato le basi della carriera. Esordii in Serie A nel 1987 a Desio, ma la svolta arrivò con Mirko Novosel, che cambiò il mio modo di giocare: da lungo non solo spalle a canestro, ma anche fronteggiando e tirando da fuori. Per l'epoca era qualcosa di inusuale e mi piace pensare di essere stato tra i primi nel mio ruolo a portare con continuità il tiro da fuori e da tre punti, un'intuizione nata grazie a Cecere e Novosel.



Domenico 'Mimmo' Morena

19/07/1970 – Nagold (GER)

Ruolo: Centro

Palmarès

1 Coppa Italia – Basket Napoli (2006)

CHE RICORDI HAI DI QUEGLI ANNI A NAPOLI? ERANO GLI ANNI DI MARADONA.

È stato un periodo meraviglioso. Io ero giovanissimo e vivevo tutto con entusiasmo e poche responsabilità. Anche se a livello di risultati non sempre eravamo al top, c'era un'energia incredibile in città per l'epopea del Napoli di Maradona. In qualche modo andavamo a braccetto: frequentavamo gli stessi ristoranti, gli stessi locali. Per un ragazzo era un'atmosfera elettrizzante.

Ci furono anche eventi di beneficenza, partite di calceetto tra calcio e basket, momenti condivisi con Maradona e con i giocatori di quel Napoli straordinario. Ricordo ancora una partita di calceetto tra calciatori e cestisti: un evento indimenticabile. Al di là degli alti e bassi sportivi, vivere Napoli in quegli anni, da atleta professionista, è stato qualcosa di unico..

FACCIAMO UN SALTO AL 2006. LA COPPA ITALIA DA CAPITANO: COSA TI È RIMASTO NEL CUORE?

Nel 2004 Andrea Favini volle il mio ritorno a Napoli, appena risalita in Serie A: una grande fortuna. Con il presidente Maione si costruì una squadra che nel 2005-2006 divenne tra le più forti d'Italia.

Essere capitano della squadra della mia città e vederla temuta ovunque era il mio sogno. A febbraio 2006, a Forlì, vincemmo la Coppa Italia riportando un trofeo a Napoli dopo 30 anni: una cavalcata straordinaria.

Indimenticabili i 4-5 mila tifosi napoletani presenti, la compattezza del gruppo, la guida di coach Bucchi e un roster di grande livello.

L'immagine che porto nel cuore è il rientro notturno al palazzetto, con migliaia di persone ad aspettarci e io davanti al pullman con la Coppa alzata: un sogno diventato realtà.

COME VEDI IL NAPOLI DI OGGI?

Senza nulla da perdere si gioca sempre meglio. È un vantaggio rispetto a chi parte obbligato a vincere. La squadra è allenata da un ottimo coach e la nuova proprietà sta costruendo qualcosa di importante anche a livello internazionale. Essendo un gruppo nuovo ci sono alti e bassi, ma credo che la Coppa Italia possa dare grande impulso per il finale di stagione. L'obiettivo play-off è stato dichiarato fin dall'inizio: a Napoli mancano da un po' e sarebbe bello rivederli quest'anno.

DOPO IL BASKET HAI INTRAPRESO UNA NUOVA VITA. COSA TI HA LASCIATO LA CARRIERA SPORTIVA?

Io organizzo matrimoni per coppie straniere che vogliono sposarsi in Puglia e in Italia, insieme a mia moglie — che è il capo. Tutto quello che sono oggi lo devo alla pallacanestro. Problem solving, gestione della pressione, parlare in pubblico: dopo aver giocato davanti a migliaia di persone, celebrare un matrimonio davanti a cento invitati è quasi semplice. Anche l'inglese è stato fondamentale: lo avevo studiato in Germania, ma l'ho perfezionato grazie ai tanti americani con cui ho giocato. Il basket mi ha dato tutto: come professionista, come uomo e come padre. È stata la mia scuola di vita.

C'È ANCHE UNA TUA 'EREDITÀ' NEL BASKET: TUO FIGLIO TOMMASO.

Tommaso ha 22 anni. Dopo due anni negli Stati Uniti è rientrato e ora gioca in Serie B Nazionale, a Ravenna. Sta facendo il suo percorso, con il sogno di arrivare in Serie A. Ha il tiro, anche se oggi viene utilizzato più da centro. Ma la cosa che più mi rende orgoglioso è la mentalità: ha perseveranza, fame, determinazione. A 22 anni è più maturo di quanto fossi io alla sua età. E nel basket, l'aspetto mentale fa la differenza.





QUARTI DI FINALE

MERCOLEDÌ 18 E GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO

	GERMANI BRESCIA	MER 18 18:00	APU OLD WILD WEST UDINE	
	EA7 EMPORIO ARMANI MILANO	MER 18 20:45	PALLACANESTRO TRIESTE	
	UMANA REYER VENEZIA	GIO 19 18:00	BERTRAM DERTHONA TORTONA	
	VIRTUS OLIDATA BOLOGNA	GIO 19 20:45	GUERRI NAPOLI	

PRESENTED BY

Unipol

LBATV

CAPITANI CAMPIONI

GIOVANNI DE NICOLA

CHE EFFETTO FA RIPENSARE ALLA VITTORIA DELLA COPPA CON NAPOLI E QUAL È LA PRIMA IMMAGINE CHE TI TORNA IN MENTE?

È stato fantastico, uno dei ricordi più belli della mia carriera. Ripenso alle emozioni, alla fatica, al gruppo. È qualcosa che fa davvero piacere rivivere. Il ricordo che mi torna in mente è il momento in cui ho alzato la coppa, quello resterà per sempre. Si era creata un'atmosfera surreale, un'aura speciale. Un altro ricordo che ho a cuore è stato l'abbraccio con Mimmo Morena e la foto fatta insieme con la coppa

LA NOTTE PRIMA DELLA FINALE SI DORME DAVVERO?

Ci si prova. Avevamo finito tardi di giocare contro Reggio e siamo andati a mangiare a notte inoltrata. Non dormi molto, ma l'energia che avevamo tutti era pazzesca e l'adrenalina cancellava la stanchezza. Ero in camera con Lever, eravamo tranquilli: ognuno con il suo film o la sua musica, ma poi il giorno della partita era focus completo.

DURANTE LA FINALE C'È STATO UN MOMENTO IN CUI HAI CAPITO CHE CE L'AVRESTE FATTA?

La tripla di Jacob Pullen è stata decisiva. Avevamo controllato quasi tutta la partita, poi loro con Shields e Mirotić erano tornati avanti. In quel momento il pubblico si è acceso, ma i nostri tifosi erano ovunque. Poi l'ultima sirena e l'esplosione di gioia. Il primo che ho abbracciato credo sia stato Markel Brown, poi subito Zubčić. E poi tutti gli altri, è stato un momento bellissimo.

COME AVETE FESTEGGIATO E COM'È STATO IL RITORNO A NAPOLI?

La sera siamo usciti a Torino. C'erano anche le nostre famiglie e le nostre ragazze. Ci siamo divertiti tantissimo, ce lo meritavamo. Durante il viaggio di ritorno in treno, la coppa ha "dormito" con me, ma ce la siamo passata un po' tutti.



Giovanni De Nicolao

10/06/1996 – Camposanpiero (PD)

Ruolo: Playmaker

Squadra: Reyer Venezia

Palmarès

1 Coppa Italia – Napoli Basket (2024)

Già da Roma, vedevamo tifosi che ci salutavano e chiedevano di vedere la coppa. All'arrivo a Napoli è stato qualcosa di magico. Un'accoglienza che puoi solo sognare.

CHE EFFETTO TI FA VIVERE OGGI LA COPPA ITALIA CON VENEZIA? CI POTREBBE ESSERE UNA SEMIFINALE CONTRO NAPOLI

Il sogno è vincerla di nuovo. Abbiamo una squadra forte e in una partita secca possiamo battere chiunque. L'importante è partire subito con la giusta mentalità. Per quanto riguarda la possibile semifinale sarebbe bellissimo, quasi un sogno. Poi in campo, però, resta solo la partita.

COME STA ANDANDO A VENEZIA E COSA TI MANCA DI PIÙ DI NAPOLI?

Mi manca tanto la vita di Napoli: il lungomare, il cibo, le persone. È proprio uno stile di vita diverso. Venezia è bellissima, ovviamente, ma la vivo meno rispetto a quanto vivevo Napoli. Abito a Zelerino, in una zona tranquilla vicino a Mestre e si sta bene, è una realtà comoda e più piacevole di quanto immaginassi. Essendo di Padova la conosco già abbastanza bene e molte persone mi conoscevano per via di mio fratello, quindi l'ambientamento è stato naturale.



ALBO D'ORO

1968 – Ignis Sud Napoli
1969 – Ignis Varese
1970 – Ignis Varese
1971 – Ignis Varese
1972 – Simmenthal Milano
1973 – Ignis Varese
1974 – Sinudyne Bologna
1984 – Granarolo Bologna
1985 – Scavolini Pesaro
1986 – Simac Milano
1987 – Tracer Milano
1988 – Snaidero Caserta
1989 – Knorr Bologna
1990 – Knorr Bologna
1991 – Glaxo Verona
1992 – Scavolini Pesaro
1993 – Benetton Treviso
1994 – Benetton Treviso
1995 – Benetton Treviso
1996 – Stefanel Milano
1997 – Kinder Bologna
1998 – Teamsystem Bologna
1999 – Kinder Bologna
2000 – Benetton Treviso



2001 – Kinder Bologna
2002 – Kinder Bologna
2003 – Benetton Treviso
2004 – Benetton Treviso
2005 – Benetton Treviso
2006 – Carpisa Napoli
2007 – Benetton Treviso
2008 – Air Avellino
2009 – Montepaschi Siena
2010 – Montepaschi Siena
2011 – Montepaschi Siena
2012 – REVOCATO
2013 – REVOCATO
2014 – Banco di Sardegna Sassari
2015 – Banco di Sardegna Sassari
2016 – EA7 Emporio Armani Milano
2017 – EA7 Emporio Armani Milano
2018 – Fiat Torino
2019 – Vanoli Cremona
2020 – Umana Reyer Venezia
2021 – Armani Exchange Milano
2022 – Armani Exchange Milano
2023 – Germani Brescia
2024 – Generazione Vincente Napoli
2025 – Aquila Basket Trento

CLUB DEI 100

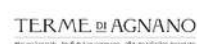
PLATINUM MEMBER



GOLD MEMBER



SILVER MEMBER



BRONZE MEMBER



I NOSTRI PARTNER

